

INQUINAMENTO | I RISULTATI DI UN TEST SUI DANNI DEL PM 2,5 CONDOTTO CON L'ISTITUTO DEI TUMORI La ricerca dei genitori antismog: la casa difende dai veleni

— MILANO —

A MILANO l'inquinamento da polveri sottili è pesante, spesso drammatico, ma non uguale dappertutto. Lo dimostrano i risultati del progetto EuroLifeNet, monitoraggio sull'esposizione personale alle polveri sottili promosso da Genitori Antismog, con il supporto di due autorevoli partner scientifici: l'Istituto Nazionale Tumori di Milano e il Centro Comune di Ricerca di Ispra, con il supporto della Provincia di Milano e il patrocinio di Regione Lombardia.

La storia di EuroLifeNet prende le mosse nell'autunno 2006: novanta studenti delle scuole milanesi, Istituto sperimentale Rinascita-Livi, Liceo Scientifico Luigi Cremona, I.T.I.S. Feltrinelli, e novanta adulti, a staffetta, hanno «indossato» per 24 ore ciascuno, un contatore ottico di particelle, che ha registrato ogni 10 secondi le quantità di PM 2.5 a cui le persone sono state esposte durante le normali azioni della loro vita quotidiana: per strada, sui mezzi pubblici o in auto, in ufficio, a scuola, a casa.

I dati ottenuti giorno per giorno raccontano attraverso i grafici la reale esposizione della persona alle polveri sottili in ciascun momento della giornata. Gli stessi dati - ben 500.000 misurazioni di pm 2.5 in punti precisi della città, mostrano come l'esposizione delle persone non corrisponda alla media dell'esposizione misurata dalle centraline fisse, ma dipenda in modo rilevante dai luoghi che le persone frequentano e dal loro stile di vita. I milanesi risultano così esposti, in circostanze limitate nel tempo, ma consuete e quotidiane, a quantità di polveri sottili, fino a due/tre volte più alte della media rilevata dalle centraline fisse. L'esposizione personale di chi passa molte ore all'aperto diventa così insostenibile. Escire di casa corrisponde quasi sempre a un fortissimo picco dei valori.

E.F.



Una ricerca dei Genitori Antismog con tre istituti milanesi

Emergenza polveri sottili: sconfessate le centraline

Il livello delle polveri sottili a Milano, soprattutto nei luoghi di traffico veicolare, può anche essere di due o tre volte superiore a quanto rilevato dalle centraline fisse. A rilevarlo è stata la ricerca Eurolifenet, promossa dai Genitori Antismog con il supporto dell'Istituto dei Tumori di Milano e il centro di ricerca di Ispra, che per monitorare l'esposizione personale al Pm 2,5 hanno coinvolto gli studenti delle scuole milanesi e diversi testimonial, tra i quali i dj Linus e Nicola Savino. Dal 14 novembre al 2 dicembre 2006, infatti, una novantina di studenti dell'Istituto Rinascita - Livi, del Liceo Luigi Cremona e dell'Isis Feltrinelli (oltre a novanta adulti), per una giornata ciascuno hanno "indossato" un contatore ottico di particelle (nefelometro), in grado di registrare, ogni dieci secondi, la quantità di polveri fini a cui le persone sono sottoposte durante le normali azioni della vita quotidiana: a scuola, a casa, per strada, negli spostamenti a piedi o coi mezzi pubblici. I ragazzi erano tenuti anche a compilare dei veri e propri diari dei loro spostamenti che, confrontati con



stamenti che, confrontati con i dati del nefelometro, hanno permesso ai professori di Ispra e dell'Istituto dei Tumori di rilevare la reale esposizione della persona alle polveri sottili in ciascun momento della giornata. Ne è emerso che l'esposizione delle persone non corrisponde alla media misurata dalle centraline fisse dell'Arpa, ma dipende in modo rilevante dai luoghi che le perso-

ne frequentano e dai loro stili di vita. I milanesi sono esposti, in circostanze limitate nel tempo, ma consuete e quotidiane, a quantità di polveri sottili triple rispetto alla media rilevata dalle centraline fisse. Ne consegue che l'esposizione personale di chi passa molte ore all'aperto per lavoro o stile di vita diventa così insostenibile. «Da questa ricerca», afferma Anna Cerometta dei Genitori Antismog - «emergono importanti indicazioni per i milanesi: il genere di mobilità, i luoghi frequentati, le ore trascorse al chiuso o all'aperto, il modo di ventilare la casa, influiscono sull'esposizione personale alle polveri sottili. Diventa quindi essenziale evitare di passare e sostare in zone di intenso traffico e scegliere, quando è possibile, i percorsi più defilati e le aree verdi». «Da un recente ricerca dell'Unione Europea, è emerso che la gente muore più velocemente a causa delle polveri sottili - afferma Emile De Saeger del Centro Ricerche di Ispra - E' di fondamentale importanza, quindi che le istituzioni mettano in atto politiche appropriate».

Tino Redaelli



“Polveri sottili molto peggio”

Genitori antismog: picchi in molte zone

Torna l'allarme smog in città benché da giorni le centraline dell'Arpa non registrino sforamenti consistenti. «L'inquinamento da polveri sottili non è uguale dappertutto» hanno denunciato ieri i Genitori antismog, “figli” delle Mamme antismog, che hanno presentato i risultati di Euro Life Net.

Si tratta di un intervento di misurazione delle polveri sottili condotto da 90 studenti di tre scuole milanesi (l'istituto sperimentale Rinascita-Livi, il liceo scientifico Luigi Cremona e l'itis Feltrinelli) e 90 adulti che hanno girato per la città con un contatore ottico di particelle, registrando per 24 ore ciascuno la quantità di pm 2.5 a cui sono stati esposti ogni giorno.

Le rilevazioni hanno indicato picchi della presenza di pm 2.5 in particolari ore della giornata, che sono stati comparati con la media giornaliera della centralina dell'Arpa in via Juvara.

I dati sono stati elaborati dall'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, con la supervisione del Centro Comune di ricerca di Ispra.

Le rilevazioni, affermano i Genitori, «mostrano che l'esposizione delle persone non corrisponde alla media misurata dalle centraline, ma dipende dai luoghi frequentati e stili di vita.

I milanesi sono esposti, in circostanze limitate nel tempo, ma consuete e quotidiane, a quantità di polveri sottili fino a due, tre volte più alte della media rilevata».

OMNIMILANO

